



Arte.Go: dal 1994 l'Arte è in movimento - mostre, eventi, rassegne, performance, corsi e concorsi

scopri cosa possiamo fare per te!



- News
- Mostre
- Altri Eventi
- Concorsi
- Corsi
- Multimedia ▾
- Arte.Go.Shop
- Informazioni ▾
- Servizi
- Segnalazioni

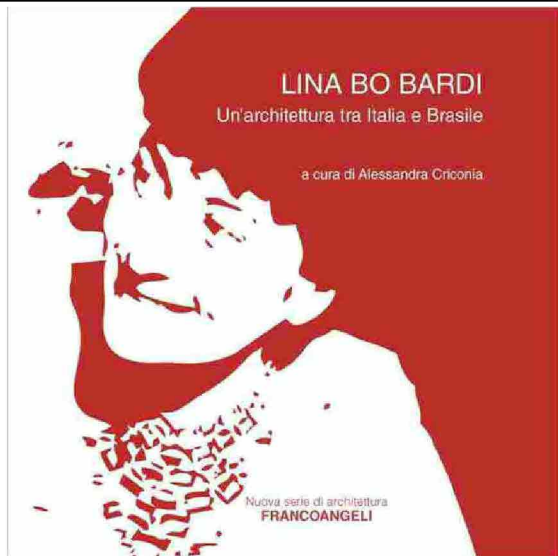
« Tutti gli Eventi

Presentazione: "Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile"

martedì 22 maggio 2018 @ 17:30

RICERCA

Cerca



sede: **Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea (Roma).**

La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea ospita la presentazione del libro Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile (Franco Angeli, 2017), occasione per parlare di un'importante figura femminile dell'architettura italiana del Novecento naturalizzata brasiliana, e al tempo stesso momento di confronto su una visione dell'architettura come bene comune, di cui Bo Bardi è stata sostenitrice.

Figura singolare, ma quanto mai attuale, Lina Bo Bardi è stata partecipe di due modernità dall'una e dall'altra sponda dell'oceano, confluite in una visione "popolare", e in quanto tale politica, dell'architettura intesa come una sapiente mescolanza di forme e materiali della vita quotidiana, tra rigore razionalista e espressività delle culture particolari, nel solco di un interesse da lei coltivato nel corso dell'intera vita.

In Brasile, Lina elabora la sua poetica dell'arquitetura pobre: un'architettura semplice che è prima di tutto un'opera collettiva e non soltanto un oggetto artistico. Al centro ci sono interrogativi quali il senso dell'architettura come fatto della società e la missione dell'architetto, intellettuale umanista, che ha il compito di costruire case e edifici per le persone e per farle abitare bene.

Già in Italia, del resto, Lina si era occupata di una forma di architettura vicina alla gente e in particolare alle donne. I progetti di interni pubblicati su Domus e su Stile, la rubrica sulla casa da lei curata per il settimanale femminile Grazia, un'amica al vostro fianco, gli articoli di arredamento apparsi sulle riviste di moda e cultura Bellezza, Vetrina e negozi, Cordelia, sono stati delle tappe per la maturazione di un pensiero che in Brasile ha trovato la condizione ideale per diventare edificio.

Nelle sue opere - da quelle più note, la Casa de Vidro, il Museo di Arte di São Paulo, il Solar de Unhão di Salvador de Bahia, il Sesc-Pompeia, a quelle minori ma non meno importanti, come le chiese e i teatri - emerge un'idea di architettura come arte collettiva.

E il libro Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile è, un po' sulla stessa lunghezza d'onda, una riflessione aperta e polifonica intorno a una donna dell'emancipazione e a un'architetta, ancora oggi, "[...] un tesoro nascosto, a lungo trascurato dalla critica e sconosciuto al pubblico, tranne alle popolazioni urbane del Brasile che da alcune decine di anni frequentano le sue opere ad alto tasso di umanità" (dall'articolo di Jean-Jacques Larrochelle, Lina Bo Bardi, construire peu pour construire mieux, Le Monde 12.01.2014).

Acquista su Arte.Go.Shop:

Lina Bo Bardi. Un'architettura tra Italia e Brasile

di Alessandra Criconia (a cura di)

Copertina flessibile: 322 pagine

Editore: Franco Angeli: 1 edizione (5 maggio 2017)

Collana: Nuova serie di architettura

Lingua: Italiano



ISBN-10: 8891741019

ISBN-13: 978-8891741011

Peso di spedizione: 839 g

Il volume raccoglie i contributi di: Renato Anelli, Maria Argenti, Rossana Battistacci, Federico Bilò, Alessandra Capanna, Alessandra Capuano, Anna Carboncini, Orazio Carpenzano, Francesca Romana Castelli, Giorgio Ciucci, Alessandra Criconia, Martina De Luca, Anna Rita Emili, Ettore Finazzi-Agrò, Anna Giovannelli, Anna Maria Giovenale, Alessandro Lanzetta, Giancarlo Latorraca, Zeuler R. M. de A. Lima, Domizia Mandolesi, Alessandra Muntoni, Carlo Paganini, Emanuele Piccardo, Pisana Posocco, Piero Ostilio Rossi, Silvana Rubino, Simona Salvo, Francesco Tentori.

Correlati

Lina Bo Bardi: Together

Italiani sull'Oceano. Storie di artisti nel Brasile moderno e indigeno alla metà del '900

Incontro: Renato Guttuso. Nuove prospettive

